

Trentanove case da due giorni senza corrente

Pubblicato: Lunedì 7 Marzo 2016



Trentanove case senza energia elettrica da sabato pomeriggio, con le annesse ripercussioni sui riscaldamenti, la luce e tutto ciò che ne era alimentato. Una parte della **via scerè a Bodio Lomnago** rimane uno dei luoghi più colpiti dalle conseguenze della **nevicata di sabato 5 marzo** quando il peso della neve ha provocato la caduta su alberi e rami che hanno tranciato i fili dell'alta tensione.

Leggi anche

- **Varese** – La prima nevicata blocca il Varesotto
- **Varese** – Cinquecento famiglie senza corrente a causa della neve

È stato un problema generalizzato in tutti i comuni colpiti dal maltempo ma in questa zona di Bodio Lomnago il problema non è stato risolto.

Nella serata di domenica **Enel ha portato sul posto un gruppo elettrogeno** per garantire agli abitanti qualche momento di tregua ma nella notte, terminato il gasolio, il problema si è riproposto e sono attesi sul posto i tecnici per ripristinare la linea.

Ad essere coinvolte sono state **molte abitazioni ma anche alcuni esercizi come l'Equirelais** che ha dovuto sistemare i propri ospiti in altre strutture e sta contando i danni avuti in questi giorni.



«Abbiamo dovuto acquistare un gruppo elettrogeno per alimentare almeno le pompe d'acqua che impediscono l'allagamento della struttura – spiega il **manager della struttura Giorgio Petrucci** – ma tutto il resto è rimasto bloccato. Non riusciamo a ricevere le prenotazioni e abbiamo dovuto sistemare gli ospiti del week end altrove. Speriamo che la corrente venga ripristinata fin da oggi perché è intollerabile».

Anche il sindaco Eleonora Paoletti spiega di aver sollecitato più volte l'intervento dei tecnici che, nella mattinata di lunedì sono tornati al lavoro. «Non è possibile che per una nevicata si rimanga per tre giorni senza corrente elettrica – spiega il sindaco – e a complicare il tutto c'è anche il fatto che non abbiamo un interlocutore unico di Enel, per noi e per i cittadini, e quindi le informazioni arrivano con il contagocce».

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it